

## BRESCIA E PROVINCIA

# Divina Commedia, il capolavoro di Dante da domani si farà ascoltare in rete

Nella giornata dedicata al Sommo poeta iniziano a essere disponibili i podcast, uno per canto

## Divulgazione

Francesco Alberti  
f.alberti@giornaledibrescia.it

«Pur se dobbiamo chiavar li nostri usci e rimanere chiusi sotto un tetto, a Pasqua si apriranno li nostri gusci e sotto il sol vedrem come predetto rifulgere come dovea a marzo in tutto il suo splendor nostro progetto. Intanto procediamo senza sfarzo!». Chissà come racconterebbe Dante Alighieri questo nostro infausto tempo, quale destino riserverebbe agli attuali personaggi noti, quali parole userebbe per descrivere i vizi contemporanei, che non sono certo pochi. Ov-

viamente questo non possiamo saperlo, possiamo però approfittare di questo tempo per rileggere la Divina Commedia, per riassaporare quelle pagine senza l'assillo dell'interrogazione. E magari innamorarcene più di quanto sia accaduto sui banchi di scuola.

**Il progetto.** Ma siccome, per quanto Dante sia affascinante sulla pagina scritta, siamo comunque nel terzo millennio nel pieno dell'era digitale, ecco allora che il Sommo poeta lo possiamo anche ascoltare attraverso dei podcast, ovvero (per i non nativi digitali) una tecnologia che permette l'ascolto di file audio su internet. L'idea è dell'associazione culturale inPrimis che ha lanciato il progetto SicComeDan-

te, iniziativa subito sposata dal Comune di Brescia. La professoressa Laura Forcella ogni settimana pubblicherà sul sito [www.siccomedante.it](http://www.siccomedante.it) il racconto digitale (da ascoltare in tre minuti) di ogni canto della Divina Commedia, iniziando da domani, 25 marzo giornata nazionale dedicata appunto a Dante Alighieri e denominata Dantedì, nel pieno di un'epidemia che rinchioda gli studenti in casa e li obbliga allo studio individuale.

**Cultura.** «L'idea - spiega Forcella che ha proposto il progetto all'Associazione culturale inPrimis - è quella di presentare le storie narrate nella Divina Commedia anche ai non specialisti e al di fuori delle scuole, con una comunicazione rapida, che spiani la via alla comprensione della difficile lingua dantesca, senza rinunciare alla meraviglia dei suoi contenuti. L'obiettivo finale è che la storia del podcast, ridotta in tre agili minuti per canto, induca chi l'ascolta a riprenderne in mano il poema o a esplorarlo alla ricerca di quel piacere che la letteratura consente,



La rilettura. Il messaggio in stile dantesco per lanciare il progetto SicComeDante

per gli autori troppo impegnativi, solo se si è guidati».

«Con largo anticipo e irrefrenabile entusiasmo, i promotori di questo progetto sono venuti ad illustrarmelo parecchi mesi fa - racconta la vicesindaco e assessore alla Cultura Laura Castelletti - e ora, per uno strano scherzo del destino, ci troviamo a lanciare questo primo Dantedì e le bellissime iniziative di SicComeDante smarriti in una nuova selva oscura. Questa stringente contingenza non ci permette di dare inizio al nostro viaggio con gli appuntamenti pubblici che avevamo immaginato, ma arriveremo anche noi a riveder le stelle». //

## Cento puntate bisettimanali con il contributo degli studenti

L'appuntamento su [www.siccomedante.it](http://www.siccomedante.it) parte domani e proseguirà fino al 14 settembre 2021, anniversario dei 700 anni dalla morte del poeta.

Francesco Zambelli, presidente dell'associazione culturale inPrimis ed esperto di comunicazione, ha accolto la proposta con favore: «La sfida di raccontare Dante in 50 settimane mi è apparsa subito affascinante: si tratta di porsi nei confronti della letteratura, anche la più divina, con la

volontà di portarla vicino alle persone. In questo modo il viaggio di Dante viene spiegato anche a chi non ha competenza letteraria specifica, permettendo di emozionarsi con le storie di un genio senza tempo».

Singoli studenti o classi di scuole sono invitati a partecipare; numerose già le adesioni e le proposte di contenuti digitali. Per aderire contattare il progetto tramite l'indirizzo di posta elettronica [info@siccomedante.it](mailto:info@siccomedante.it).

## Ubriaco dopo la lite imbraccia le armi e spara in giardino

### Fuori controllo

Denunciato un 39enne di Rovato. Sequestrate anche le altre pistole che aveva in casa

La convivenza forzata e qualche bicchiere di troppo. Sembrano essere questi gli elementi che hanno portato alla lite in una coppia di Rovato finita con il marito armato di fucile e



In azione. Pattuglia dei carabinieri

pistola in giardino che per «sfogarsi», come riportato dai carabinieri, ha esploso diversi colpi in aria.

Tutto è accaduto attorno alle 20 di sabato sera. Dopo le urla i vicini di casa hanno avvertito nitidamente le detonazioni degli spari e hanno chiamato il numero unico di emergenza 112. In breve una pattuglia del Radiomobile di Chiari è arrivata sul posto.

L'uomo risulta già conosciuto alle forze di polizia e detiene regolarmente due pistole e un fucile calibro 12. Quando i militari gli hanno chiesto spiegazione degli spari l'hanno trovato completamente ubriaco. Immediatamente è scattato il sequestro cautelativo di tutte le armi e la denuncia per «esplosioni pericolose in centro abitato». Per marito e moglie, almeno per ora, continua la convivenza forzata. //

## Consegna la cocaina fuori casa arrestato dai carabinieri

### Spaccio

Dal suo punto di vista aveva tutte le ragioni per stare in strada anche se ai carabinieri della stazione di Nuvolento che gliene chiedevano conto non lo poteva dire espressamente: doveva consegnare sei grammi di cocaina ad un suo cliente che

lo aveva poco prima contattato per telefono.

È rimasto incagliato nelle maglie dei controlli per il rispetto delle limitazioni imposte per contenere il contagio da Coronavirus il 29enne marocchino arrestato nelle scorse ore per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I carabinieri lo hanno sorpre-

so in strada senza un valido motivo, per cui è scattata la prima denuncia, e quando lo hanno identificato dettagliatamente sono emersi anche precedenti penali che hanno giustificato una perquisizione personale. Addosso gli sono stati trovati sei grammi di cocaina e circa 300 euro in contanti.

La perquisizione si è spostata al suo domicilio dove sono emersi altri grammi della stessa sostanza, 1.300 euro in contanti, materiale per confezionare le dosi e un bilancino di precisione. // P. B.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## Aido sempre in campo per la cultura del dono



Dedichiamo la nostra rubrica all'Aido - Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule - sezione provinciale «Laura Astori» di Brescia, ed in particolare condividiamo il messaggio di vicinanza espresso dalla prof.ssa Rosaria Prandini, presidente dell'Aido provinciale di Brescia, a tutte quelle famiglie che hanno deciso di scegliere la donazione, insieme ad un pensiero di riconoscenza a quanti stanno impegnando in questo difficile periodo.

«In questi difficili giorni di emergenza Covid-19 - dichiara Rosaria Prandini - l'Aido provinciale di Brescia, certa di interpretare i sentimenti dei bresciani

che hanno scelto di sostenere la vita esprimendosi a favore della donazione degli organi, partecipa al dolore delle famiglie che hanno perso un congiunto a causa dell'infezione Covid-19 ed esprime la più sentita vicinanza alle famiglie di coloro che sono assistiti nelle strutture ospedaliere. Ringrazia e idealmente abbraccia con spirito il più riconoscente i medici, gli infermieri, il personale ausiliario e i lavoratori del Servizio sanitario pubblico e privato per l'abnegazione e l'assoluta professionalità con cui quotidianamente stanno affrontando l'attuale emergenza; egualmente, ringrazia i tantissimi volontari, le forze dell'ordi-

ne, i farmacisti, gli amministratori e quanti impegnati a garantire i pubblici servizi.

«L'Aido provinciale - aggiunge la presidente - invita i propri associati a rispettare rigorosamente le regole di comportamento indicate dalle autorità e a sostenere tutte le iniziative, anche economiche, finalizzate a potenziare l'intervento straordinario delle nostre strutture ospedaliere».

L'Aido opera su tutto il territorio nazionale nel settore socio-sanitario e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. L'associazione è costituita tra i cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. Tre sono le finalità principali dell'associazione: promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule; promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi e provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule. Per maggiori informazioni sull'attività dell'Aido provinciale consultare il sito <http://www.aidobrescia.it/> oppure telefonare allo 030.300108; la sede provinciale è in via Monte Cengio 20 a Brescia. //

ANNA TOMASONI